

Responsabilità legale del medico d'urgenza

Michele Zagra

Direttore D.E.A.S - Ospedale Buccheri La Ferla FBF - Palermo

NAPOLI, 19-11-2016



Re-Spondere = Fare una contropromessa

Necessità di rispondere alle aspettative legate al proprio ruolo e impegno a raggiungere gli obiettivi legati all'incarico.

Re-Spondere = Fare una contropromessa

*Necessità di rispondere alle aspettative legate alle proprie **competenze** e al proprio **ruolo** e impegno a **raggiungere** gli obiettivi legati all'incarico.*

Figura professionale

Figura giuridica

Responsabilità professionale

DEFINIZIONE

Il concetto di “responsabilità” attiene all’obbligo di rispondere delle conseguenze derivanti dalla propria illecita condotta (commissiva od omissiva) posta in essere in violazione di una norma.

Responsabilità professionale

AMBITI

Responsabilità legale

Responsabilità morale



**Responsabilità
Amministrativo-disciplinare**

Responsabilità professionale

NORMA VIOLATA

- **Responsabilità morale**
 - ✓ sono stati infranti “imperativi” etico-morali.
- **Responsabilità amministrativo-disciplinare**
 - ✓ violazione di norme attinenti al servizio prestato ed ai doveri d’ufficio od ancora a regole del codice deontologico.
- **Responsabilità legale**
 - ✓ la norma violata è quella dell’ordinamento giuridico: penale e civile.

Responsabilità professionale

NORMA VIOLATA

- **Responsabilità morale**

- ✓ si è chiamati a rispondere di fronte alla propria coscienza (il cosiddetto “foro interno”).

- **Responsabilità amministrativo-disciplinare**

- ✓ comporta l’obbligo di sottostare a sanzioni comminate dal proprio Ente di appartenenza ovvero dall’Ordine/Collegio professionale.

Responsabilità professionale

RESPONSABILITÀ GIURIDICA

- **Responsabilità legale**

- ✓ si è chiamati a rispondere giuridicamente.

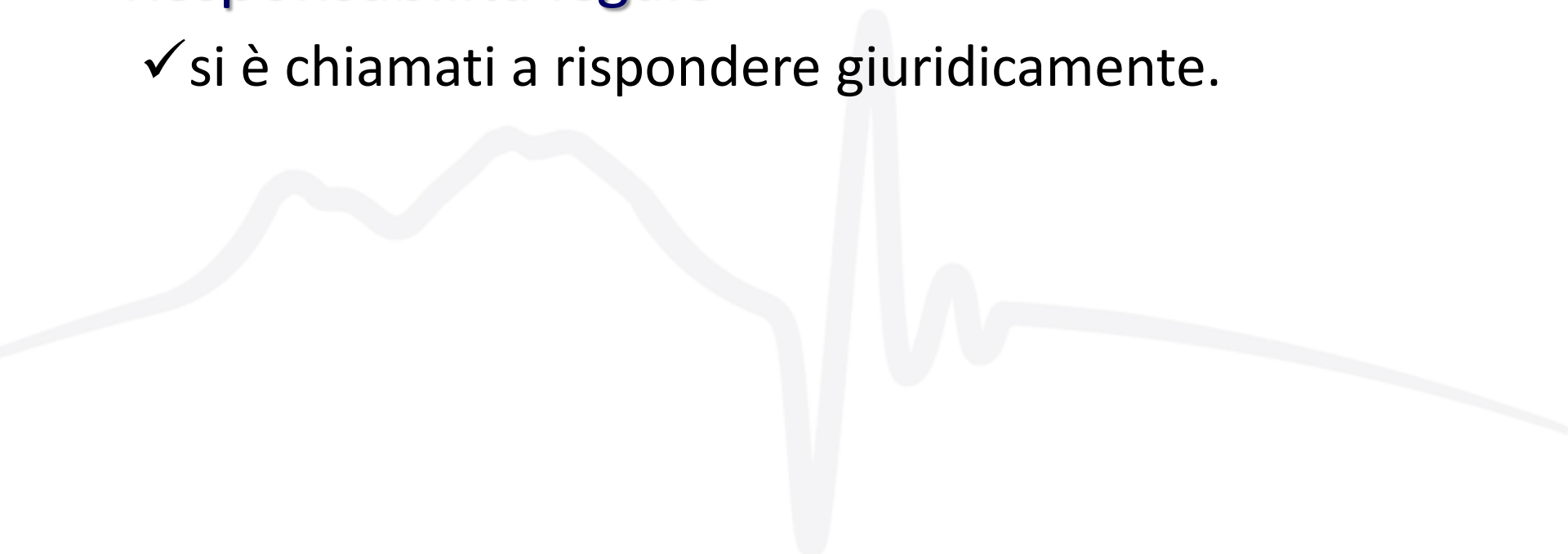


Figura professionale



Responsabilità da malpractice



Responsabilità da ruolo



Figura giuridica

Medico P.S.

FIGURA GIURIDICA

Publico ufficiale

Art. 357 c.p.

Richiedono, come soggetto attivo, specifici agenti che rivestono una determinata qualifica (come la funzione giuridica di pubblico ufficiale).

È necessario che si realizzi una stretta connessione tra il fatto compiuto e la qualità rivestita dal soggetto che lo pone in essere.

Articoli del codice penale relativi ad illeciti sanzionabili ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio

Art. 314 c.p. – Peculato

Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Art. 317 c.p. – Concussione

Art. 318 c.p. - Corruzione per un atto d'ufficio

Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 323 c.p. - Abuso di ufficio

Art. 326 c.p. - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione

Art. 340 c.p. - Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità

Art. 361 c.p. - Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale

Art. 362 c.p. - Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio

Art. 365 c.p. - Omissione di referto

Art. 476 c.p. - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

Art. 479 c.p. - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

Art. 493 c.p. - Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico

Reati propri

CODICE PENALE

Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio – Omissione



Art. 340 c.p. - Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità

Art. 361 c.p. - Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale



Art. 365 c.p. - Omissione di referto

Art. 476 c.p. - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici



Art. 479 c.p. - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

Rifiuto di atti d'ufficio – Omissione

“Il pubblico ufficiale o l’incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni ... e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito”

- L'omissione, il rifiuto o il ritardo d'assistenza urgente, configura ipotesi del reato a prescindere dalle possibili conseguenze negative derivate da tale comportamento.

In pratica, non riveste alcun rilievo il fatto che la mancata assistenza abbia causato o no un effetto peggiorativo sulle condizioni del paziente, è sufficiente che essa sia ricorsa.

- In ambito sanitario le ragioni che rendono indilazionabile l'atto d'ufficio riguardano sia la salute psichica che quella fisica del cittadino.
- Si tratta di un reato di pericolo che si perfeziona ogni qual volta venga denegato un atto non ritardabile, incidente su beni di valore primario tutelati dall'ordinamento, indipendentemente dal nocumento che in concreto possa derivarne.

Obbligo di garanzia

Giudizio di urgenza

Art. 328 c.p.

OBBLIGO DI GARANZIA

Il medico è titolare dell'obbligo giuridico di impedire il concretizzarsi di eventi dannosi per il paziente e quindi di compiere ogni intervento tempestivo atto a salvarlo.

- Non interviene per tempo
- Non richiede (ove necessario) l'opera di altri specialisti
- Rifiuta di intervenire per la somministrazione di farmaci atti ad alleviare le sofferenze di un malato

Cassazione. Il medico di pronto soccorso è “comunque obbligato” a visitare il paziente. A prescindere dalle sue condizioni di salute.

quotidianos**anità**.it

Lunedì 17 ottobre 2016

Corte di Cassazione – VI sez. pen. - sent. n. 40753

5 luglio 2016 (depositata il 29 settembre)

- ❖ La norma tutela di per sé, principalmente, il buon andamento della pubblica amministrazione e non si preoccupa di subordinare l'effettiva sussistenza del reato a un eventuale danno occorso al paziente per il rifiuto.
- ❖ Nel caso in esame è del tutto evidente il rifiuto del medico di pronto soccorso e la pretestuosità delle motivazioni addotte e riportate nel ricorso per Cassazione.

Responsabilità penale

CASO GIUDIZIARIO

- ❖ La condotta deve integrarsi con un atto che “deve essere compiuto senza ritardo”. Atto dell’ufficio e correlativo obbligo sono scattati dall’effettuazione del triage e dalla richiesta del personale infermieristico. Da questa sequenza di fatti è scaturito il “rifiuto”.
- ❖ Il paziente ha il “pieno diritto” di essere visitato e il medico ha il correlativo dovere di visitarlo.
- ❖ Non corrisponde al vero il fatto che compete al medico un differimento della prestazione su base discrezionale al di fuori delle esigenze di servizio (es. sovraffollamento al pronto soccorso) come affermato dalla incauta difesa del medico.

Responsabilità penale

CASO GIUDIZIARIO

- ❖ Per i supremi giudici il codice di triage all'atto dell'accettazione vale soltanto a definire un ordine di visita fra più pazienti in attesa, ma non ad esentare il medico dal dare corso alla visita stessa laddove sia, la patologia valutata al triage, non grave.
- ❖ In particolare, nel caso di specie, si trattava di persona anziana, con dolore acuto (intensità 9 su scala di 10).
- ❖ Reiterate sollecitazioni del personale infermieristico, definito in sentenza come personale "qualificato e in grado di valutare l'effettiva necessità della visita immediata da parte del medico".
- ❖ Non corrisponde al vero il fatto che il medico possa limitarsi a indicare verbalmente, agli infermieri di turno, la somministrazione di farmaci antidolorifici senza la previa visita medica.

Rifiuto di atti d'ufficio – Omissione

DOCUMENTAZIONE SANITARIA

**Omessa, ritardata o negligente
compilazione della cartella clinica**

Ritardo della sua archiviazione e rilascio

Documentazione sanitaria

CRITERI

- ❖ **Fonte informativa utile ai fini della sicurezza/necessità del paziente.**
- ❖ **Fonte informativa indispensabile/trasparente, per la tutela dei professionisti in ambito della responsabilità professionale.**
- ❖ **Fonte informativa utile ai fini della sicurezza della collettività.**
- ❖ **Fonte informativa utile ai fini della tutela della giustizia.**

Le informazioni riportate nella documentazione sanitaria devono rispondere a specifici criteri.

Requisiti essenziali di una buona qualità della documentazione

- ❖ La rintracciabilità dei dati registrati
- ❖ La pertinenza dei dati registrati
- ❖ La veridicità dei dati registrati
- ❖ La chiarezza dei dati registrati
- ❖ L'accuratezza dei dati registrati
- ❖ La completezza dei dati registrati

Art. 328

RIFIUTO ATTI D'UFFICIO - OMISSIONE

L'omessa annotazione nella cartella di un sintomo rilevante costituisce responsabilità penale del medico di pronto soccorso.

Corte di Cassazione, IV sezione civile, sentenza n. 44810/14

Responsabilità penale

CASO GIUDIZIARIO

Al sanitario che visitò per primo il paziente viene contestato di avere provocato la perdita del testicolo, non avendo negligenzemente eseguito per tempo gli esami utili ad effettuare la giusta diagnosi che avrebbe evitato il danno.

- Il medico viene condannato in primo grado alla pena di giustizio, mentre in appello viene dichiarata la prescrizione del reato, ma confermate le statuizioni relative al risarcimento dei danni.
- La Corte di Cassazione, ha respinto il ricorso dell'imputato sottolineando, tra l'altro, che il sanitario aveva anche omesso di annotare nel verbale di pronto soccorso la sintomatologia soggettiva accusata dal paziente, così ponendo la premessa dell'erronea diagnosi causativa delle lesioni subite dall'interessato.

➤ La mancata annotazione del dolore testicolare è stata ritenuta prova della superficialità dell'atteggiamento diagnostico tenuto dal sanitario nell'occasione.

Corte di cassazione Sentenza 22639/2016 depositata l'8 novembre

La difettosa tenuta della cartella clinica è un problema per il medico nel caso in cui al paziente siano insorte delle complicanze proprio in funzione di questa negligenza.

Per la Corte, la tenuta "difettosa" della cartella clinica vale come prova contraria nel caso in cui al paziente sorgano delle complicanze.

Omissione di soccorso

L'omissione di soccorso rientra fra i reati contro la persona, e più specificatamente contro la vita e l'incolumità individuale.

Il legislatore, prevedendo con l'art. 593 c.p. questo reato omissivo proprio, che si riferisce a chiunque e non soltanto al personale sanitario, ha inteso reprimere il mancato compimento di un'azione giudicata come doverosa, indipendentemente dal verificarsi o no di un evento dannoso come sua conseguenza.

Omissione di soccorso

MEDICO D'URGENZA

- ❖ **Un obbligo di soccorso che riguarda tutti i medici, tenuti a prestare la loro opera nei casi di effettiva necessità.**
- ❖ **Un obbligo contrattuale derivante dai doveri d'ufficio del medico di P.S. (pubblico ufficiale).**

Medico d'urgenza

OBBLIGO CONTRATTUALE

❖ È molto più frequentemente contestato il reato di omissione di atti d'ufficio anziché quello di omissione di soccorso.

❖ In tale ambito, tuttavia, è spesso, configurabile il «concorso dei due reati (rifiuto di atti d'ufficio e omissione di soccorso) in quanto le due norme incriminatrici tutelano beni diversi:

- **l'art. 328 tutela il regolare funzionamento della pubblica amministrazione, imponendo al pubblico ufficiale e all'incaricato di pubblico servizio di assolvere efficacemente e tempestivamente i doveri inerenti all'ufficio o al servizio;**
- **l'art. 593 invece tutela la vita e l'incolumità individuale»**

Sentenza Corte di Cassazione Sez. VI, 7 giugno 2000, n. 863

Obbligo di intervento

ART. 593

- ❖ È collegabile all'obbligo giuridico (previsto dall'art. 40 c.p.) di impedire un evento che si ha il dovere di impedire.
- ❖ È collegabile al delitto colposo derivato da inosservanza di leggi, regolamenti o discipline (art. 43 c.p.).

Nel caso del medico, per disciplina si intende anche l'obbligo di intervenire previsto dal Codice deontologico, secondo cui: « Il medico, indipendentemente dalla sua abituale attività, non può mai rifiutarsi di prestare soccorso o cure d'urgenza e deve tempestivamente attivarsi per assicurare assistenza ».

Omissione di soccorso

ART. 593

È importante ricordare che ai fini del reato di omissione non ha alcun valore liberatorio l'eventuale indisponibilità di strumentario idoneo, la dichiarata incompetenza specialistica o qualsiasi altra scusa generica.

Obbligo di informativa

DENUNCIA DI REATO

L'omessa denuncia di reato (omissione di rapporto) è sanzionata **dall'art. 361 c.p.** ove si tratti di un pubblico ufficiale (com'è il caso del Medico di Pronto Soccorso) e dall'art. 362 c.p. (Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio).

Il **rapporto** costituisce l'atto mediante il quale il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio denuncia all'autorità giudiziaria un reato (delitto o contravvenzione) perseguibile d'ufficio, avendone avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni o del servizio.

Differenze tra referto e rapporto

Referto

- Liberi esercenti una professione sanitaria.
- Riguarda solo i delitti perseguibili d'ufficio.
- Implica un giudizio tecnico di natura diagnostica e prognostica.
- L'obbligo di referto prevede l'esimente speciale nell'esposizione a procedimento penale della persona assistita.
- Deve pervenire entro 48 ore.

Rapporto (Denuncia di Reato)

- Pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio.
- Comprende ogni reato (contravvenzione-delitto) perseguibile d'ufficio.
- Ha carattere meramente giudiziario e si limita alla pura notizia del reato.
- L'obbligo di rapporto non ha esimenti.
- Deve essere trasmesso senza ritardo.

Omessa denuncia di reato

CASO GIUDIZIARIO

Commette reato di omessa denuncia il medico incaricato di un pubblico servizio che non informi l'autorità giudiziaria di un fatto che presenti le linee essenziali di un reato.

Corte di Cassazione – Penale (omessa denuncia di un fatto reato da parte del medico)

Cassazione Penale -Sez. VI; Sent. N. 8937 del 27.02.2015

Omessa denuncia di reato

CASO GIUDIZIARIO

Non è indispensabile che la notizia si riveli anche fondata nel successivo sviluppo procedimentale. Il che si correla strettamente alla natura di reato di pericolo della incriminazione, dovendosi garantire che la notizia criminis pervenga comunque all'Autorità Giudiziaria, unica competente ad operare le valutazioni e ad assumere le decisioni in ordine all'ulteriore corso del procedimento penale.

Omessa denuncia di reato

CASO GIUDIZIARIO

Si tratta di un reato di pericolo, a consumazione istantanea, non essendo necessario che il funzionamento della amministrazione della giustizia abbia subito un danno dalla omissione o dal ritardo della denuncia.

Obbligo di informativa

DENUNCIA SANITARIA

Con il termine di denuncia sanitaria s'intende l'atto scritto che il medico utilizza per informare una pubblica Autorità di fatti o notizie appresi nell'esercizio della professione e di cui è obbligato a riferire per disposizione di legge (Leggi sanitarie, Codice penale, Ordinamento dello stato civile, norme assicurative, ecc.).

Codice di Deontologia Medica

“Il medico [...] deve curare con la massima diligenza e tempestività la informativa alle autorità sanitarie e ad altre autorità nei modi, nei tempi e con le procedure stabilite dalla legge, ivi compresa, quando prevista, la tutela dell'anonimato”.

Denunce sanitarie obbligatorie

- Dichiarazione di morte e denuncia delle cause di morte
- Denuncia delle malattie infettive e diffuse
- Denuncia delle malattie d'interesse sociale
- Denuncia dei morsi di cane o d'altri animali
- Segnalazione di reazione avversa da farmaci (ADR)



FUNZIONE CERTIFICATIVA

Funzione certificativa

REATI CONNESSI

- Il certificato redatto da un medico con funzione di pubblico ufficiale rientra tra gli atti pubblici.
- Il certificato redatto da un medico con funzione di incaricato di pubblico servizio rientra tra le certificazioni amministrative.
- Il certificato redatto da un medico libero professionista con la funzione di esercente un servizio di pubblica necessità è considerato scrittura privata.

**Distinzione estremamente importante
sul piano penale**

Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

“Il pubblico ufficiale, che, nell’esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero, è punito con la reclusione da uno a sei anni.

Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso, la reclusione è da tre a dieci anni.”

Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

“Il pubblico ufficiale, che, ricevendo o formando un atto nell’esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l’atto è destinato a provare la verità, soggiace alle pene stabilite nell’articolo 476.”

Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

Quando il medico, nel redigere il certificato, commette alterazioni o contraffazioni mediante cancellature, abrasioni o aggiunte successive, miranti a far apparire adempiute le condizioni richieste per la sua validità (requisiti formali del certificato)

Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

Si realizza, invece, il reato di falso ideologico in caso di falsa rappresentazione della realtà, ossia quando si attestano, come autentici, fatti non rispondenti a verità.

Falso materiale e ideologico

TRUFFA

Si concreta il reato di truffa quando una falsa certificazione determina la costituzione di diritti in favore del richiedente, con possibili oneri a carico di terzi o a carico dello Stato.

In tali casi è previsto che l'ente pubblico possa esercitare un'azione di rivalsa nei confronti del medico a rifondere il danno patrimoniale subito.

Certificato

REQUISITI SOSTANZIALI

- ❖ Deve essere chiaramente identificabile il medico certificante mediante intestazione o timbro in cui sono riportati: nome, cognome, qualifica e la struttura sanitaria di appartenenza.
- ❖ Devono essere chiaramente identificabili le generalità del paziente richiedente (nome, cognome, data di nascita, residenza e domicilio).
- ❖ Deve essere chiaro l'oggetto della certificazione con eventuale diagnosi e prognosi (in caso di certificato redatto sulla base di referti obiettivi è opportuno citarli).
- ❖ Deve essere completo di data e luogo di redazione.
- ❖ Deve essere firmato dal medico certificante.

Certificato

REQUISITI FORMALI

- ❖ Il certificato deve essere privo di abrasioni e correzioni per evitare il dubbio di alterazioni o contraffazioni dell'atto.
- ❖ Eventuali correzioni devono essere indicate a chiare lettere e controfirmate dall'estensore.
- ❖ La grafia con cui è redatto il certificato deve essere chiara e comprensibile.
- ❖ La terminologia e il significato del certificato devono essere chiari e coerenti fra quanto constatato e quanto dichiarato.
- ❖ Bisogna utilizzare una modulistica specifica quando previsto dalla legge.

Certificato

VIOLAZIONE PRIVACY E SEGRETO PROFESSIONALE

- ❖ Il certificato deve essere consegnato direttamente al paziente dal medico o da un suo incaricato (non deve essere mai lasciato in luoghi dove non si può essere sicuri che il ritiro sia effettuato dal diretto interessato).
- ❖ Quando si consegna a una persona diversa dal richiedente (paziente), il medico deve acquisire una delega scritta che lo autorizzi a rilasciarlo nelle mani di un terzo.
- ❖ Il contenuto del certificato, nei limiti della verità, chiarezza e completezza dei fatti, deve riportare ciò che il paziente autorizza che sia reso noto nel rispetto della privacy e del segreto professionale.

Patch Adams

“La paura di essere perseguitati per negligenza è una delle peggiori tragedie della medicina moderna. Questa ladra della gioia nella pratica medica ha rubato l’umanità dei medici. La nostra società ci sta dicendo che non abbiamo diritto di commettere errori.

..... Dobbiamo avere il diritto di fare degli errori. La scienza medica è così imperfetta che è impossibile sapere per certo, prima di trattare un paziente, quale sarà il risultato. Ogni terapia è sperimentale e ogni medico sollecito deve correre dei rischi, se vuole aiutare i suoi pazienti. L’incompetenza è un’altra questione: se un medico è incompetente, non dovrebbe praticare la medicina e basta”.

"Ubi homo, ibi societas. Ubi societas, ibi ius. Ergo ubi homo, ibi ius"

Brogado latino

Grazie.

Michele Zagra